

YURI ALEXEJEVIC GAGARIN



Il 12 Aprile 1961 un uomo, il primo, penetrò nell'infinito.

Il primo, quello che ebbe in sorte di entrare nella storia si chiamava Gagarin.

Era figlio di contadini russi, aveva un diploma di maestro fonditore e lavorò fino al 1955 in una fabbrica di trattori. In quell'epoca entrò nella scuola aeronautica di Orenburg e nel 1960 venne scelto per entrare nella scuola degli astronauti. All'età di 27 anni sposò Valentina, da lei ebbe due figlie. Era un uomo semplice, coraggioso e spontaneo che sorrideva con facilità.

Il suo viaggio nel cosmo e nella storia durò un'ora e 48 minuti. Per compiere un giro completo del globo terrestre la sua caravella spaziale impiegò solo 89 minuti ad una velocità di 27.000 chilometri l'ora.

L'astronave si chiamava Vostok, che significa Oriente, ed era partita dalla base spaziale siberiana di Bajkonur.

La vita di Gagarin dopo quel volo, cambiò.

Insignito della massima onorificenza russa di eroe dell'Unione Sovietica, fu eletto anche deputato, fu promosso Maggiore, ma rimase quell'uomo semplice che sorrideva spesso e che parlava poco.

Invitato in tutto il mondo, a raccontare la sua impresa, si limitò a presenziare a quelle manifestazioni che gli furono ordinate dai suoi superiori. Ad una vita di onori e di rappresentanza preferì il suo lavoro di pilota collaudatore.

Secondo le informazioni che fornirono le autorità sovietiche morì nel 1968 a soli 34 anni durante un volo di allenamento sulla versione biposto del caccia Mig.15